

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Regione Emilia-Romagna

Settore programmazione, sviluppo del territorio e
sostenibilità delle produzioni
Area energia ed economia verde
Area difesa del suolo della costa e bonifica

Arpa APA Centro - Ferrara

Arpa SAC Ferrara

aoofe@cert.arpa.emr.it

Comune di Ferrara

comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Provincia di Ferrara

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Agenzia di Protezione Civile

Servizio Ferrara

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Ausl di Ferrara

Dipartimento Sanità Pubblica

dirdsp@pec.ausl.fe

Taddeo S.r.l.

taddeosrl@pecdotcom.it

Bologna, 18/03/2024

Via della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70	Fasc.	2023	14	

OGGETTO: [ID: 9281] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare nel comune di Ferrara (FE) denominato "Boara" della potenza nominale di 72.235,8 kwp e relative opere di connessione alla RTN. Progetto PNIEC.

Proponente: Taddeo S.r.l.

Osservazioni integrazioni Regione Emilia-Romagna

In data 13/12/2023 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state pubblicate le integrazioni relative al progetto in oggetto, comprensive di alcune modifiche progettuali e si è avviata una nuova consultazione.

Si rileva che rispetto alle nuove fasi di consultazione al pubblico relative alle integrazioni presentate dal proponente il Ministero dell'Ambiente non effettua più le relative comunicazioni agli enti interessati.

La Regione Emilia-Romagna aveva inviato le osservazioni sul progetto iniziale con nota Prot. 19/05/2023.0496234, tenendo conto dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali interessate al progetto.

Esaminata la documentazione integrativa pubblicata sul sito del Ministero, visti i nuovi contributi pervenuti sulla base della comunicazione inviata dalla Regione con nota Prot. 02/02/2024.0106200 (Comune di Ferrara prot. 14/02/2024.0144014, Consorzio di bonifica pianura di Ferrara trasmesso in data 15/02/2024, Area difesa del suolo della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna) si esprimono le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda i temi:

- terre e rocce da scavo
- rumore
- opere di mitigazione e siepe
- conformità allo strumento urbanistico comunale
- misure compensative
- connessione, progetto strutturale, progetto architettonico

si rimanda al contributo del Comune di Ferrara, trasmesso anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 14/02/2024, anche per gli adempimenti segnalati relativi alle successive fasi autorizzative.

Per quanto riguarda i temi relativi alla gestione acque e alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al parere del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara trasmesso anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 15/02/2024.

Infine, per quanto riguarda il rischio idraulico e le mappe della pericolosità del PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni), il proponente nel SIA, ha preso in considerazione solamente il reticolo principale (RP - scenario di pericolosità P1), senza però analizzare la pericolosità in merito al reticolo secondario di pianura (RSP), relativamente al quale le aree di progetto ricadono negli scenari P2 (pericolosità media) e P3 (pericolosità elevata).

Nella documentazione integrativa è presente una sintetica analisi rispetto al reticolo secondario di pianura dove si indica che: *“l'area di impianto è soggetta ad allagamento, generato dal reticolo secondario di pianura, per gli scenari di media e alta probabilità. L'area di intervento ricade quasi tutta in zona P3, mentre la rimanente e buona parte del cavidotto ricadono in zona P2. Secondo quanto riferito dai tecnici del Consorzio di bonifica*

di pianura di Ferrara, tutto il comparto di interesse è soggetto ad alluvione per problematiche dovute ai deflussi dai principali canali irrigui in occasione di eventi eccezionalmente piovosi, come, per esempio, quanto avvenuto a maggio 2023. Durante tali eventi si sono osservate altezze idriche che al massimo raggiungono i 20 cm nelle porzioni più prossime ai canali e laddove il piano campagna risulta maggiormente depresso; le velocità di allagamento non è conosciuta e comunque si ritiene medio-bassa. Pertanto, così come riportato nella documentazione progettuale, la realizzazione degli interventi non modifica la pericolosità ed il rischio idraulico; inoltre, le cabine elettriche saranno posizionate a quota + 50 cm dal p.c. attuale, ovvero al di sopra del tirante idrico di riferimento”.

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente rispetto al rischio idraulico e alle quote di sicurezza previste per il posizionamento delle cabine elettriche rispetto al tirante idrico.

Si ritiene comunque che nelle successive fasi autorizzative dovranno essere approfonditi e rivalutati nel dettaglio tali aspetti anche in base al possibile danno associato e tenendo conto che:

- l'area di progetto è ricompresa nel Progetto di Aggiornamento delle APSFR distrettuali arginate (adottato dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con DSG n. 44/2022).
- Questo importante aggiornamento, in fase di approvazione, è basato su studi aggiornati che hanno portato anche al calcolo di nuovi tiranti idrici scenari H (alluvioni frequenti), M (alluvioni meno frequenti) e L (alluvioni rare) che potrebbero essere utilizzati per ulteriori approfondimenti sul rischio idraulico relativo al reticolo principale nell'area di progetto.
- Si suggerisce pertanto la consultazione dell'Allegato 2.2 “Approfondimenti nelle APSFR arginate - Relazione di approfondimento sui corsi d'acqua arginati Distretto del fiume Po” al seguente link: *Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni 2021 - Piano Alluvioni del Bacino del Po (adbpo.it)* e del Progetto di Aggiornamento anzidetto:

https://www.adbpo.it/PDGA_Documenti_Piano/PGRA2021/MappeAreeAllagabili/Progetto_AggiornamentoMappeAA/DSG44_22

Per l'eventuale acquisizione del dato relativo ai tiranti idrici suddetti è necessario farne richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

Relativamente alla compatibilità del progetto agrivoltaico con il quadro programmatico e normativo vigente si evidenziano i seguenti aspetti:

- il proponente nella documentazione integrativa indica che il progetto ricade all'interno di un'area idonea ai sensi del punto c-quater ai sensi del D.lgs. 199/2021;
- tra gli elaborati è presente una relazione agronomica nella quale viene indicato che il progetto agrivoltaico si può qualificare come “agrivoltaico avanzato” in quanto rispondente ai requisiti A, B, C e D come definiti dalla Linee guide ministeriali del 2022;

Ad integrazione e completamento di quanto osservato su tali aspetti con nota precedente e tenuto conto di quanto indicato dal proponente, si comunica che la Regione Emilia-Romagna ha definito criteri localizzativi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, con le Delibere di Assemblea Legislativa DAL 28/2010 e DAL 125/2023, conformi alla disciplina statale definita all'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021, e da applicare anche relativamente alle modalità per minimizzare la massima porzione di suolo occupabile dagli impianti, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui all'art.20 comma 1 del D.lgs. 199/2021.

Evidenziato quindi che:

- il progetto presentato risulta ricadere nelle fattispecie indicate al punto 2.3 della DAL 125/2023; continua quindi a trovare applicazione quanto previsto dalla DAL 28/2010 relativamente alla percentuale massima del 10% dei pannelli rispetto alle aree in disponibilità del proponente;

- nel caso di impianti agrivoltaici avanzati come quello in oggetto, per il calcolo delle superfici si dovrà fare riferimento a quanto indicato dalla Regione per cui “l’area occupata dall’impianto agrivoltaico deve essere calcolata considerando unicamente la *“proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione, e la superficie così calcolata non deve superare il 10 per cento della superficie del territorio agricolo nella disponibilità del richiedente”*;
- dalla documentazione integrativa prodotta risulta che la proiezione dei moduli fotovoltaici a terra occupa una superficie pari a 172.972 m², mentre la superficie totale di ingombro dell’impianto agrivoltaico (spv) è pari a 301.658 m². L’occupazione dei pannelli rispetto alle aree in disponibilità risulta pertanto compresa tra il 20% e il 33% e non risulta coerente con le indicazioni regionali;
- dalla documentazione esaminata non risulta inoltre chiarito se nell’area di progetto sono presenti coltivazioni certificate;

Si comunica pertanto che:

- fermo restando le valutazioni circa gli effetti ambientali dell’impianto nella sua interezza, il presente progetto agrivoltaico dovrà essere reso conforme alla disciplina regionale attraverso una riduzione del numero o diverso orientamento dei pannelli oppure tramite un aumento delle aree asservite al fine di rientrare nella misura massima del 10% di aree occupate dai pannelli;
- in fase autorizzativa inoltre sarà necessario:
 - presentare una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitante avente i contenuti del Programma di riconversione dell’attività agricola (PRA);
 - che ai sensi delle Linee Guida del MASE 2022, il soggetto che realizza l’impianto agrivoltaico sia o una impresa agricola oppure una associazione temporanea di impresa tra imprese del settore energia e uno o più imprese agricole

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)